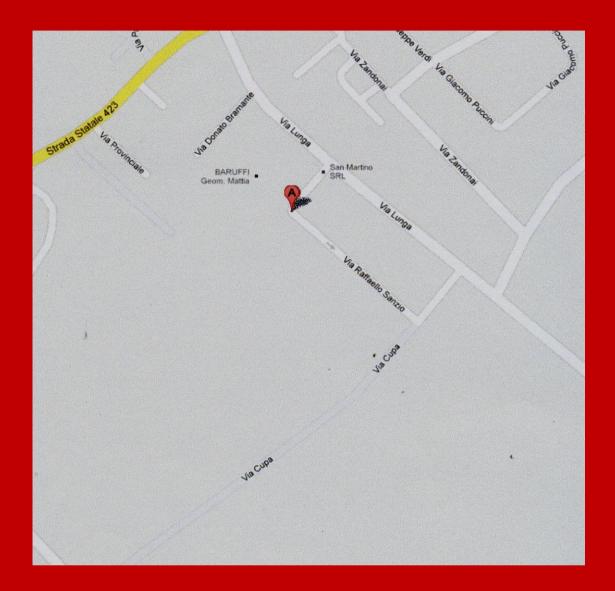
VIA RAFFAELLO SANZIO

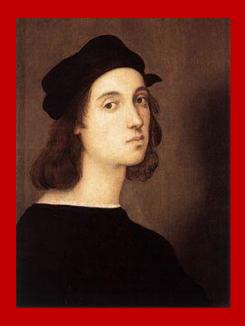


Via Raffaello Sanzio è una strada interna che unisce Via Lunga a Via Cupa proprio al confine con il Comune di Montelabbate. Pertanto si tratta di una via tranquilla e con poco traffico. E' dedicata a Raffaello Sanzio (nato ad Urbino il 28 marzo o il 6 aprile 1483 e morto a Roma il 6 aprile 1520) pittore e architetto tra i più celebri del Rinascimento italiano.



2005 Via Raffaello Sanzio





Presunto autoritratto (1506 circa), Galleria degli Uffizi, Firenze



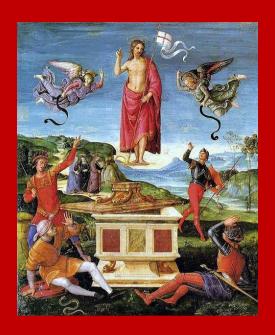
Madonna col Bambino (1498), Casa Santi, Urbino

Raffaello fu il primo e unico figlio di Giovanni Santi e di Maria di Battista . Il cognome "Sanzio" infatti non è che una delle possibili declinazioni di "Santi", in particolare derivata dal latino "Sancti" con cui Raffaello sarà poi solito, nella maturità, firmare le sue opere. Nella formazione di Raffaello fu determinante il fatto di essere nato e di aver trascorso la giovinezza ad Urbino, che in quel periodo era un centro artistico di primaria importanza che irradiava in Italia e in Europa gli ideali del Rinascimento. Qui Raffaello, avendo accesso con il padre alle sale del Palazzo Ducale a (Urbino), ebbe modo di studiare le opere di Piero della Francesca, Luciano Laurana, Francesco di Giorgio Martini, Pedro Berruguete, Giusto di Grand, Antonio Pollaiolo, Melozzo da Forlì e altri.

Raffaello apprese probabilmente i primi insegnamenti di disegno e pittura dal padre, che almeno dagli anni ottanta del Quattrocento era a capo di una fiorente bottega, impegnata nella creazione di opere per l'aristocrazia locale e per la famiglia ducale, come la serie delle *Muse* per il tempietto del palazzo, nonché l'allestimento di spettacoli teatrali. Nella bottega del padre, il giovanissimo Raffaello apprese le nozioni di base delle tecniche artistiche, tra cui probabilmente anche la tecnica dell'affresco: una delle primissime opere a lui attribuite è infatti la Madonna di Casa Santi, delicata pittura murale nella casa familiare.

Giovanissimo lasciò Urbino per altre città dove perfezionò la sua arte. Da Perugia a Città di Castello, da Siena a Firenze a Roma venne a contatto con gli artisti più famosi dell'epoca: dal Perugino al Pinturicchio, da Leonardo a Michelangelo, dal Sangallo al Sansovino al Bramante.

Sarebbe troppo lungo esaminare l'opera immensa di Raffaello, pertanto riteniamo che in questa sede sia sufficiente riportare alcune delle sue grandi opere, invitando il lettore a consultare l'Enciclopedia libera Wikipedia dove è possibile trovare ogni notizia.



Resurrezione (1501), Museu de Arte, San Paolo



La Pala Colonna



Sposalizio della Vergine(1504), Pinacoteca di Brera,Milano



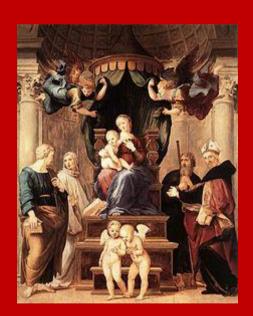
Madonna del Cardellino (1506 circa)



Madonna del Belvedere



Deposizione Borghese, parte centrale della Pala Baglioni



Madonna del Baldacchino



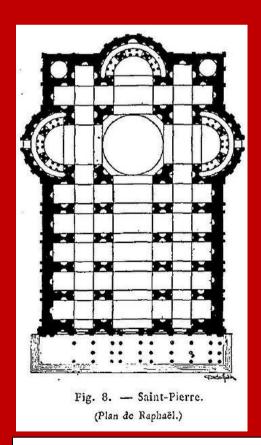
Scuola di Atene, Stanza della Segnatura



Ritratto di Giulio II



Tre dee nella Loggia di Psiche attribuite a Giovanni da Udine su disegno di Raffaello



Progetto di Raffaello per San Pietro



Villa Madama in un'incisione settecentesca



La Trasfigurazione, ultima opera di Raffaello, esposta nella camera ardente



La tomba di Raffaello, nel Pantheon



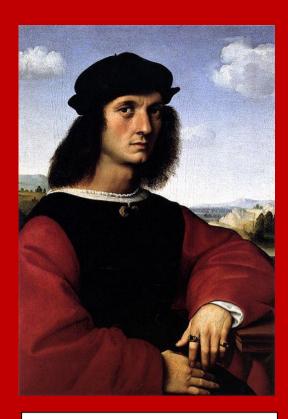
Raffaello, studio della Leda col cigno di Leonardo



Raffaello, Profeta Isaia, citazione dei Veggenti michelangioleschi



Madonna del Granduca, Galleria Palatina



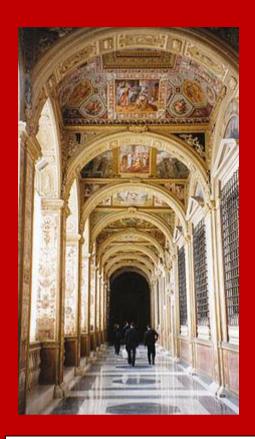
Ritratto di Agnolo Doni, Galleria Palatina



La Madonna della Seggiola



Ritratto di Leone X con i Cardinali Giulio de' Medici e Luigi de' Rossi



La Loggia di Raffaello



Monumento a Raffaello Sanzio, Urbino.



Banconota da 500.000 lire italiane raffigurante Raffaello Sanzio